



LETTI PER VOI



a cura di

Maria Laura Labriola

Leggolettura Contemporanea
Gruppo campano "Eduardo De Filippo"

La storia di tre donne che è la storia di tutte le donne

Weyward di Emilia Hart, edito da **Fazi**, racconta la storia di tre donne, o forse di tutte le donne. Altha, guaritrice bellissima del 1600, Violet, adolescente del 1940; Kate, donna londinese insicura del 2000. Ciascuna di loro vive un'esistenza ai margini, pagando lo scotto della propria diversità. "Weyward", come spiega anche la frase in esergo tratta da una breve citazione di Macbeth, significa "bizzarro, stravagante, strano". Le Weyward manifestano una particolare inclinazione alla magia: non un semplice legame viscerale con la terra e i suoi abitanti del mondo animale, quanto una vera e propria capacità di governare la natura entrando in sintonia con essa. Tale diversità, così manifesta costituisce la disgrazia e allo stesso tempo la fortuna di una intera stirpe, personificando, dal punto di vista narrativo, l'animo indomito e fiero del genere femminile. Altha, che ha ereditato le sapienti doti di guaritrice da sua madre, crea unguenti per curare gli abitanti del suo villaggio contro il medico della valle. Subirà un processo per stregoneria. Violet stuprata e rimasta incinta, dovrà scontrarsi con il padre, verrà estromessa dall'eredità per il suo rifiuto. Kate vittima di violenza del suo compagno Simon fugge incinta nel cottage di sua zia Violet. Li riscoprirà le sue origini e inizierà una nuova vita. Tre racconti legati dal patriarcato, in cui le donne sono per la prima volta protagoniste assolute della loro storia. Il femminismo qui non c'entra nulla, c'è attenzione al pregiudizio che da secoli si ha nei confronti delle donne. Se per un motivo o per un altro una donna non seguiva quello che



Titolo

WEYWARD

Autore:

EMILIA HART

Traduttore:

ENRICA BUDETTA

Editore:

FAZI

Pagine

204

Genere:

NARRATIVA

Prezzo

20€



la società le imponeva di fare o non si comportava come ci si aspettava, o era pazza o una strega. Il plot è interessante, scorrevole. Le protagoniste sono credibili e ogni capitolo è alternato con le storie delle tre donne. La Hart sa narrare una storia e attirare l'attenzione su varie tematiche. "Avevamo solo bisogno di tornare alla natura. Era stato quello spirito selvaggio a darci il nostro nome. Erano stati gli uomini a definirci così, in un'epoca in cui il linguaggio non era altro che un germoglio che spuntava dalla terra. Weyward, così ci avevano chiamato, quando non ci sottomettevamo, quando non ci impiegavamo al loro volere. Ma avevamo imparato a portare il nostro nome con orgoglio."

© RIPRODUZIONE RISERVATA

